



*“Il forestiero dimorante fra voi  
lo tratterete come colui che è nato fra voi;  
tu l’amerai come te stesso  
perché anche voi siete stati forestieri...”.*  
(Levitico 19,34).

**“Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati”.** Questo è il tema scelto da Papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2018, che si celebrerà Domenica 14 gennaio 2018.

Il Papa manifesta la sua forte preoccupazione *“per la triste situazione di tanti migranti e rifugiati che fuggono dalle guerre, dalle persecuzioni, dai disastri naturali e dalla povertà”.* Una preoccupazione che lo ha portato a tenere sotto la propria guida la sezione dedicata ai migranti istituita con la creazione del nuovo Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano e integrale.

*“Ogni forestiero che bussava alla nostra porta è un’occasione di incontro con Gesù Cristo”.* Francesco parla di una *“grande responsabilità che la Chiesa intende condividere con tutti”* per esprimere sollecitudine verso i migranti.

Un testo ricco di **proposte e azioni concrete**, che il Papa offre all'analisi e allo studio della comunità cristiana e di quella internazionale. Il Messaggio si articola dunque in 4 punti, **quattro verbi** *“fondati sui principi della Dottrina della Chiesa”.*

**1. ACCOGLIERE.** Il Papa sottolinea che è urgente *“offrire a migranti e rifugiati possibilità più ampie di ingresso sicuro e legale nei Paesi di destinazione”.* Francesco chiede di semplificare la concessione dei *“visti umanitari”* e favorire i ricongiungimenti familiari. Ribadisce la necessità di aprire *“corridoi umanitari per i rifugiati più vulnerabili”;* pertanto critica *“le espulsioni collettive di migranti e rifugiati, soprattutto quando vengono eseguite verso Paesi”* che non garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali. Riafferma, così, che **il principio della centralità della persona umana** *“obbliga ad anteporre sempre la sicurezza personale a quella nazionale”.*

**2. PROTEGGERE.** Tale protezione, osserva il Pontefice, comincia *“in patria”* e andrebbe continuata *“in terra d’immigrazione”.* Francesco invita a **valorizzare le capacità e competenze dei migranti** che devono, perciò, avere libertà di movimento nel Paese d’accoglienza e la possibilità di lavorare. Non dimentica di mettere l’accento sulla protezione dei minori migranti che hanno diritto a studiare e a vivere con le loro famiglie evitando *“ogni forma di detenzione”.* *“Nel rispetto del diritto universale ad una nazionalità - aggiunge - questa va riconosciuta e opportunamente certificata a tutti i bambini e le bambine al momento della nascita”.* E, riferendosi alla apolidia di non pochi migranti, ribadisce che può essere superata con *“una legislazione sulla cittadinanza”* **conforme al diritto internazionale.**

**3. PROMUOVERE.** Il Papa invita la società che accoglie di *“mettere queste persone in condizione di realizzarsi come persone in tutte le loro dimensioni”*, compresa quella

religiosa, garantendo "a tutti gli stranieri presenti sul territorio la libertà di professioni e pratica religiosa". Da promuovere, con sempre maggior efficacia, anche, l'integrazione socio lavorativa.

**4. INTEGRARE** Il Papa rimarca subito che integrazione "non è un'assimilazione, che induce a sopprimere o a dimenticare la propria identità culturale". Si tratta di un processo prolungato che, esorta il Papa Bergoglio, "può essere accelerato attraverso l'offerta di cittadinanza slegata da requisiti economici e linguistici". Ancora una volta chiede di "favorire" la "cultura dell'incontro" e assicura che **la Chiesa "è disponibile ad impegnarsi in prima persona"** in questo campo. Per ottenere i risultati sperati, avverte, è tuttavia "indispensabile il contributo della comunità politica e della società civile". Infine l'appello ai leader politici a concretizzare i patti globali approvati recentemente in sede Onu (*Global compacts*) uno dedicato ai rifugiati e uno ai migranti. I prossimi mesi, conclude il Messaggio, "rappresentano un'opportunità privilegiata" per sostenere "con azioni concrete" i quattro punti declinati nel Messaggio: "accogliere, proteggere, promuovere e integrare".

**presso la Casa di Accoglienza "S. Maria Goretti",  
Via Quarti, 11 - Andria**

**Venerdì 12 Gennaio 2018**

**Ore 18:00 spettacolo, in replica alle ore 21:00:**

**Partire è un po' morire? Memorie del nostro fuggimento**

Silent play: un'esperienza in prima persona dalla parte di chi fugge e chi assiste

Produzione: La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale di Vicenza in collaborazione con Festival Biblico.

Due storie parallele: per ogni storia, un "noi" e un "loro": due mondi diversi, due modi diversi di ballare di guardarsi, di alzarsi e sedersi. Due "bande sonore" che diventano due narrazioni destinate a confliggere. Lo spettatore diventa parte attiva e si trova a decidere personalmente se prendere posizione e reagire, oppure subire e adeguarsi.

Lo spettacolo "Memorie del nostro fuggimento" è stato programmato secondo le seguenti modalità:

H 18.00 primo spettacolo con max 40 partecipanti.

H 21:00 replica dello spettacolo con max 40 partecipanti.

**Per prenotazioni chiamare: 3204799462**

**Domenica 14 Gennaio 2018**

*Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato*

**Ore 11:00** Parrocchia Madonna di Pompei, Andria

Santa Messa, per i Cristiani perseguitati, per i Migranti, Profughi, Rifugiati e consegna, del "grembiule della Carità", ai nuovi volontari della Mensa della Carità della Casa Accoglienza "S. Maria Goretti".

presieduta dal Vicario Generale della Diocesi don Gianni Massaro

**Venerdì 26 Gennaio 2018**

**Ore 21.00** **Cena interculturale “La Téranga” contaminazione di gusto**

La Téranga è una parola di origine senegalese che si può sommariamente tradurre con ‘ospitalità’, ma che in realtà esprime molto di più: accoglienza, attenzione, rispetto e il piacere di ricevere un’ospite nella propria casa.

L’evento è organizzato e curato dalla Comunità “*Migrantes liberi*”, ed è aperto a quanti lo desiderano. **Per prenotazioni chiamare: 3891764748.**

**PRESSO L’AUDITORIUM “MONS.DI DONNA”, Via Saliceti, Andria**

**Venerdì 31 Gennaio 2018**

- Ore 19.00** Convegno unitario promosso dalla Casa Accoglienza “*S. Maria Goretti*”, dall’Ufficio Migrantes e dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali della Diocesi Andria in collaborazione con gli uffici diocesani:  
Comunicazioni sociali e pastorale missionaria: “...*rompiamo il silenzio*”  
Relatore: Padre Alex Zanotelli

Don Geremia Acri e i volontari